

**PALERMO.** La Finanziaria non prevede nulla

## Territorio, a rischio le proroghe per 750 precari

**PALERMO**

●●● Né proroga né stabilizzazione. Per 750 lavoratori a tempo determinato in servizio nei dipartimenti regionali la Finanziaria 2012 non prevede nulla. Cancellati d'un colpo uomini e donne che da anni si occupano di valutazione delle emissioni in atmosfera, di frane e terremoti, di emergenze naturali, di tutela ambientale e rischio idrogeologico. Quanto basta per far scattare l'allarme tra i sindacati, che ieri sono stati convocati dalla commissione Bilancio dell'Ars, presieduta da Riccardo Savona, che ha affrontato il nodo sul personale Arta, Arra, Via Vas, Osservatorio acque e Protezione civile. "Si tratta di categorie altamente qualificate, di cui la Regione ha bisogno - afferma Savona -. Mi chiedo per quale motivo nella Finanziaria 2012 non si preveda la proroga dei loro contratti, la cui scadenza è prevista per il 31 dicembre 2011. La questione coinvolge 750 unità in totale, per circa 32 milioni di euro. Bisogna intervenire in tempo affinché i livelli occupazionali siano garantiti. Mi auguro che, se ci sono le condizioni, si valuti l'eventuale stabilizzazione, peraltro prevista dalla legge regionale 24 del 2010".

In realtà, sulla vicenda pesa da un lato la posizione del Commissario dello Stato che ha stigmatizzato l'uso del precariato a vita, dall'altro il blocco degli organici alla Regione. "Il problema - afferma Claudio Barone, segretario regionale Uil - è che senza di loro va in tilt tutta la Sicilia. Oggi incontreremo l'assessore Gaetano

Armao. Non accetteremo ipotesi di ulteriori proroghe".

L'assessore all'Economia e il capo della Funzione pubblica sono stati convocati in commissione Bilancio per la prossima settimana. Intanto, Gigi Caracausi e Angelo Fullone, della Cisl Fp, registrano "l'assenza ieri dell'assessore Armao e del ragioniere generale Emanuele, entrambi convocati. Ci ha stupito, inoltre, la mancata convocazione dell'assessore Chinnici e del dirigente generale Bologna. Intanto il personale continua a essere in stato di agitazione e la fibrillazione aumenta".

Sul fronte politico le acque non sono meno calme. Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ribadisce l'importanza dell'alleanza tra Terzo polo e Pd anche per esprimere un candidato forte per le amministrative di Palermo. E aggiunge: "Il governo regionale dura fino a scadenza naturale, al 2013, non credo che ci siano le possibilità di farlo durare di più; quello nazionale è traballante". Parole su cui interviene ironicamente il coordinatore regionale del Pdl, Giuseppe Castiglione: "In nome delle mille rivoluzioni che Lombardo sta portando avanti, io, sinceramente, ritengo che ci siano tutte le condizioni per non celebrare le elezioni del 2013". Il vicepresidente della commissione Affari istituzionali dell'Ars, Vincenzo Vinciullo (Pdl), spinge per "sfiduciare questo governo indifferente ai bisogni della gente". Il Pd, intanto, domani riunirà la direzione regionale a Caltanissetta per decidere sull'eventuale referendum inter-

NO. (ALTU) **ALESSANDRA TURRISI**